

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L.

Autorizzazione Ministeriale DM n. 20 del 18 gennaio 2021

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 11 marzo 2022 al 28 marzo 2022

Data di emissione 18 maggio 2022

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	9
4	Allegati.....	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia-

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e diventano vincolanti per il Gestore a seguito di specifica approvazione da parte dell'Autorità Competente per il rilascio delle AIA.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto-

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Toscana.

Per ISPRA:

Valeria Cané Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA Toscana:

Francesca Andreis

Andrea Papi

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 16 marzo 2022.

Per ISPRA:

Valeria Cané Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA Toscana:

Francesca Andreis

Andrea Papi

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L.

Sede stabilimento: Via L. da Vinci, 35/a – 57123 Livorno

Gestore: Pier Giuseppe Polla

Delegato ambientale: Andrea Bagnoli

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 e ISO 9001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MiTE e ad ISPRA, in data 28/01/2022 con nota prot. ISPRA 4136/2022 del 31/01/2022, l'importo di 4.720,00 € (Ta= 0), **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 0021291 del 28/04/2021, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2020, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 11 marzo 2022 al 28 marzo 2022.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato il controllo delle condizioni indicate nella precedente visita ispettiva riscontrando gli adempimenti da parte del Gestore. Le attività sono continuate indicando le evidenze documentali alle prescrizioni del decreto in oggetto in particolare sono stati verificati i seguenti aspetti:

Per i malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il Gestore, con la documentazione inviata in allegato 15 alla PEC del 10 marzo 2022, ha dichiarato che *“non si sono verificati eventi incidentali/malfunzionamenti da Luglio 2021 a Febbraio 2022”*.

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria e apparecchiature critiche

Il GI ha preso visione della documentazione fornita ed in particolare del “Piano di controllo apparecchiature critiche” del settembre 2021 da cui emerge che talune problematiche si ripetono nelle liste dei controlli trimestrali serbatoi-bacini-tubazioni. A tal proposito il Gestore ha dichiarato di aver richiesto alla casa madre l'autorizzazione alla spesa per il piano di manutenzione straordinario dei bacini di contenimento.

Per i consumi, produzione, qualità dei combustibili e gestione serbatoi e linee

Il GI ha preso visione del dato di produzione di metiltestere da luglio 2021 a febbraio 2022 (dato cumulativo) pari a: 114.065,6442 tonnellate.
Inoltre, il GI ha valutato le schede delle forniture materie prime ed il tracciamento delle forniture.

Per le emissioni convogliate e fuggitive in atmosfera

Il GI ha analizzato il contenuto dei RdP di novembre e dicembre 2021 e di febbraio 2022 riscontrando la conformità ai VLE prescritti delle concentrazioni rilevate. Il GI ha, inoltre, analizzato i verbali di campionamento dei prelievi effettuati nei suddetti mesi riscontrando che il valore per i VLE prescritti sono molto al di sotto dei valori di omologa.

Per gli scarichi idrici, acque sotterranee, suolo e sottosuolo

Gli scarichi SF1 (acque nere), SF2 (acque di processo) e SF5 (acque meteoriche) di stabilimento vengono convogliati verso un impianto di depurazione esterno per il trattamento; con tale soggetto terzo gestore è in essere un contratto di servizio.

Il GI ha acquisito e analizzato il report degli autocontrolli effettuati ai punti di scarico SF1, SF2 e SF5 da luglio 2021 a febbraio 2022 in cui viene fornita indicazione del trend dei parametri monitorati.

Per i rifiuti

Il GI ha richiesto in sede di sopralluogo la documentazione di gestione relativa all'anno 2021/2022 per il seguente rifiuto selezionato con il criterio della scelta ragionata: EER 16.08.07*. Il GI ha, quindi, visionato la documentazione fornita dal Gestore ovvero: piano di campionamento, verbale di campionamento, analisi, FIR, estratti di tutte le operazioni eseguite sul registro di carico/scarico, autorizzazioni al trasporto e del destinatario.

Il GI ha richiesto per completezza del controllo di far pervenire agli EC la quarta copia, in quanto l'operazione di scarico era avvenuta 20 giorni prima della visita in loco pertanto non disponibile al momento del controllo. Il Gestore ha dichiarato che invierà l'attestazione della quarta copia come ne verrà in possesso.

Per il rumore

Il GI ha preso visione dell'ultima campagna fonometrica che è stata effettuata nel giugno 2021 e del piano di monitoraggio fonometrico del luglio 2021. Dalla relazione emerge il rispetto dei limiti di legge.

Per le emissioni odorigene

Il GI ha preso visione del piano di monitoraggio degli odori, predisposto nel novembre 2018 e della relazione relativa allo studio diffusionale degli odori effettuato nel dicembre 2018. Il Gestore ha dichiarato che alla data del controllo non si sono verificate modifiche all'impianto o ai processi produttivi. Il GI ha richiesto se vi sono segnalazioni da parte della popolazione e quando sarà effettuata una nuova campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene. Il Gestore ha dichiarato che il registro è stato predisposto e che alla data del controllo non sono presenti segnalazioni e che effettuerà una nuova campagna di monitoraggio in caso di anomalie o di segnalazioni o di modifiche sostanziali.

Per i Malfunzionamenti e transitori

Il GI ha preso atto della documentazione consegnata dal Gestore che consiste nella relazione tecnica redatta a seguito del PIC e PMC finalizzata a richiedere la correzione della prescrizione relativa al monitoraggio dei transitori, in cui il Gestore ha dichiarato: *“Non essendo presenti SME, tale prescrizione risulta non applicabile all'impianto”* proponendo l'eliminazione di tale paragrafo; inoltre, è stato visionato il resoconto del verbale della conferenza dei servizi in cui il Gestore ha chiesto *“...chiarimenti in merito al PMC per la fase del monitoraggio dei transitori”* ed il rappresentante di ISPRA *“chiарisce che in fase di attuazione del PMC sarà possibile chiarire le modalità di monitoraggio relative all'impianto”*.

Per la Torcia

Il GI ha visionato l'elenco delle accensioni, l'analisi di efficacia della torcia e la “Dichiarazione Efficienza di Combustione” della ditta Enclosed Ground Flare System, la quale ha dichiarato al Gestore che l'efficienza di combustione mediante i bruciatori da loro forniti è pari al 99,5% (o superiore) per la corrente gassosa di progetto. Inoltre, il costruttore ha indicato che non risulta possibile determinare la temperatura di combustione, in quanto la combustione delle correnti

gassose avviene in campo pressoché aperto ed è quindi soggetta ad ampie variazioni delle condizioni locali lungo lo sviluppo della fiamma.

Per le Verifiche di integrità di serbatoi e linee

Il GI ha riscontrato la persistenza nel tempo di talune problematiche individuate nella documentazione consegnata dal Gestore ed errori di compilazione delle schede controlli. Il Gestore ha dichiarato che per le schede controlli si tratta di mero errore di compilazione e che per le tempistiche di intervento sui serbatoi e le linee ha richiesto alla casa madre l'autorizzazione alla spesa per il piano di manutenzione straordinario dei bacini di contenimento.

Condizione 1: Il Gestore entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto dovrà fornire evidenza dell'attuazione di un piano di manutenzione con un cronoprogramma finalizzato al ripristino delle criticità riscontrate sui controlli dei serbatoi-bacini-tubazioni.

Per le aree oggetto del sopralluogo del 16 marzo 2022

Il GI si è recato nell'area di deposito temporaneo rifiuti, indicata nella planimetria consegnata all'inizio del sopralluogo, nella versione aggiornata alla data del controllo. Al termine del controllo la planimetria è stata acquisita su supporto magnetico nella cartella "13. PLANIMETRIA RIFIUTI". Nel corso della visita in loco si è rilevato quanto segue.

1. Sono stati rilevati n.4 big bags contenenti catalizzatori esausti aventi codice EER 16.08.07*, nell'area di Deposito temporaneo di rifiuti n. 16, dotata di tettoia e di una superficie impermeabilizzata, presso la parte adibita al deposito "Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose";
2. Nella stessa area vi era una sezione per i rifiuti pericolosi non provvista di copertura in cui il GI ha rilevato la presenza dei seguenti rifiuti:
 - n.1 big bag con rifiuto codice EER 15.02.02*;
 - n. 1 confezione pallettizzata del rifiuto codice EER 16.06.01* "Batterie al piombo" fuori del contenitore chiuso predisposto per il loro alloggiamento.
3. Nell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti – Cantiere", in cui sono in corso i lavori di dismissione della Linea produttiva n.1, il GI ha rilevato la presenza di rifiuti pericolosi posizionati nell'area senza copertura, nello specifico:
 - n.6 big bags contenenti rifiuto codice EER 17.06.03* "Lana di roccia",
 - n.1 big bag contenente rifiuto codice EER 17.06.03* "Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose".

Il Gestore al termine del sopralluogo ha dichiarato di voler provvedere in tempi rapidi alla realizzazione di idonea copertura per i suddetti rifiuti.

Informalmente la documentazione fotografica attestante la realizzazione degli interventi di copertura dei rifiuti summenzionati è stata inviata con mail del 23 marzo 2022 al GI che ha potuto constatare le modifiche di copertura dell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti" (consistenti nella realizzazione di una pensilina metallica a copertura dei rifiuti) e la modifica dell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti – Cantiere" (in cui i big bags sono stati posizionati all'interno di scarrabili chiusi e coperti). Successivamente il Gestore ha inviato con PEC prot. ISPRA n. 19055 del

06/04/2022 la suddetta documentazione fotografica attestante la realizzazione degli interventi di copertura.

Il GI, inoltre, si è recato presso il deposito di stoccaggio “Stoccaggio resine nuove Linea 3”. Il deposito si presenta coperto e impermeabilizzato e al suo interno il GI ha riscontrato la presenza di fusti di catalizzatori (resine Amberlyst). Successivamente il GI si è recato presso l’impianto di trattamento delle acque. L’impianto risulta in esercizio e il GI ha visionato le varie parti di impianto e lo scarrabile contenente i fanghi prodotti dai processi di chiarificazione delle acque (codice EER 19.09.02).

Il GI ha proseguito il sopralluogo e si è recato presso la sala controllo ove ha visionato a video lo stato di esercizio e i sistemi di controllo.

Inoltre, il GI ha visionato le seguenti aree oggetto di sopralluogo:

- l’area di cantiere di smontaggio della Linea 1;
- l’officina;
- la vasca interrata contenente il serbatoio di metanolo;
- il gruppo frigo;
- le torri di raffreddamento;
- il locale caldaia;
- il parco serbatoi;
- la torcia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e, pertanto, non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell’attività di controllo è stata individuata una condizione per il Gestore emersa nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) **Condizione 1:** Il Gestore entro 30 giorni dovrà fornire evidenza di un piano di manutenzione con indicati tempi e metodi e del suo cronoprogramma per il ripristino delle criticità riscontrate sui controlli dei serbatoi-bacini-tubazioni.

Tale condizione viene comunicata al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto della visita in loco è stata accertata, alla data della presente relazione, una violazione del decreto autorizzativo in epigrafe, in riferimento a:

-mancato rispetto della prescrizione n. 29 lettera e), par. ”8.7 Rifiuti” pag. 144 del Parere Istruttorio Conclusivo 29/09/2020 richiamato nel Decreto MITE n. 20 del 18/01/2021 (decreto di riesame AIA), relativa al rispetto delle condizioni del deposito temporaneo rifiuti e di seguito riportata: “e) i rifiuti devono essere protetti dall’azione delle acque meteoriche e, ove allo stato pulverulento, dall’azione del vento”

e, pertanto, la violazione dell'art. 29-quattordecies, comma 3.

Infatti, nel corso del sopralluogo del 16/03/2022, come già richiamato a pag. 8 della presente relazione, il GI ha accertato:

- nell'Area di deposito temporaneo rifiuti vi era una sezione non provvista di idonea copertura per i rifiuti pericolosi in cui il GI ha rilevato la presenza dei seguenti rifiuti:
 - n. 1 big bag con rifiuto codice EER 15.02.02*;
 - n. 1 confezione pallettizzata del rifiuto codice EER 16.06.01* "Batterie al piombo" fuori del contenitore chiuso predisposto per il loro alloggiamento.
- nell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti – Cantiere", in cui sono in corso i lavori di dismissione della Linea produttiva n.1, il GI ha rilevato la presenza di rifiuti pericolosi posizionati senza adeguata copertura, nello specifico:
 - n. 6 big bags contenenti rifiuto codice EER 17.06.03* "Lana di roccia",
 - n. 1 big bag contenente rifiuto codice EER 17.06.03* "Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose".

In seguito a tale accertamento, il Gestore ha inviato con PEC prot. ISPRA n. 19055 del 06/04/2022 la documentazione che attesta la realizzazione di interventi finalizzati al superamento delle non conformità accertate nell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti" e nell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti – Cantiere". Il GI ha potuto constatare le modifiche di copertura dell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti" (consistenti nella realizzazione di una pensilina metallica a copertura dei rifiuti) e la modifica dell'area "Stoccaggio Temporaneo Rifiuti – Cantiere" (in cui i big bags sono stati posizionati all'interno di scarrabili chiusi e coperti).

In relazione alla violazione accertata in data 16/03/2022 il personale di ARPAT ha comunque attivato l'iter previsto dagli artt. 318-*bis* e seguenti, Parte VI-*bis* del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

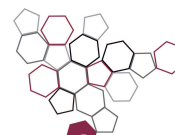
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 11/03/2022 al 28/03/2022
Data visita in loco	16/03/2022
Data chiusura attività controllo	28/03/2022
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	Non applicabile



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la **Protezione**
dell'**Ambiente**

Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI procedimento ARPAT
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI indicata nel paragrafo 3.2

4 Allegati

-